

# Liguria, i vaccinati sono 312.428 Ieri fatte più di 16 mila iniezioni

Da stasera alle 23 partono le prenotazioni per la fascia dai 40 ai 44 anni

ALESSANDRA PIERACCI  
GENOVA

«Abbiamo ricevuto l'anticipazione report del ministero che, come avevamo previsto, conferma i dati della Liguria da zona bianca, con tutti gli indicatori positivi, il rischio in calo e l'Rt a 0,69. Continuiamo a scendere i numeri dei ricoverati nei nostri ospedali, dei positivi e anche il dato sull'incidenza con una media regionale di 32 nuovi casi ogni 100 mila abitanti per settimana»: il presidente della Regione e assessore alla Sanità Giovanni Toti fa il punto sull'emergenza Covid.

«Anche oggi - prosegue Toti - cala la pressione ospedaliera, in modo omogeneo sul territorio. In Liguria ci sono 178 pazienti ricoverati, 18 in meno rispetto alla giornata precedente, ben 88 in meno rispetto a giovedì scorso. Sono 36 i pazienti in terapia intensiva. Erano 39 nella giornata precedente e c'è stato un solo nuovo ingresso di caso grave. «La Liguria rimane quindi al di sotto dei nuovi parametri di rischio più ristretti decisi dal governo - dice ancora Toti -. Per quanto riguarda l'incidenza settimanale dei casi ogni 100 mila abitanti, la media ligure è di 32 casi: 28 a Savona, 27 a Imperia, 45 a Spezia e 27 a Genova. Siamo solidamente all'interno dell'area bianca di rischio».

I nuovi contagiati sono solo 49, l'1,6% dei 3.056 tamponi molecolari effettuati, lo 0,8% considerando anche i 2638 test antigenici rapidi: ieri le percentuali di positivi rispetto ai tamponi erano 2% e 1,2%. Sono state testate 1866 persone. Due i morti, i 25 maggio, due donne di 77 e 65 anni al San Martino, che portano le vittime a 4.316. «È un dato in costante calo da alcune settimane e, mano a mano che procede la campagna vaccinale, speriamo il prima possibile di vedere vuota la casella. Per questo il nostro invito, rivolto soprattutto a chi appartiene alla



Usato il 93% delle dosi arrivate

fasce di popolazione maggiormente a rischio e non si è ancora prenotato, è di farlo subito. Io stesso mi vaccinerò con AstraZeneca proprio per convincere chi avesse ancora dubbi. Il vaccino rappresenta l'unica via di uscita reale ed efficace dalla pandemia». La vacci-

nazione del presidente è fissata per oggi. I positivi totali sono 2909, 37 in meno, grazie agli 84 guariti. I nuovi casi sono 3 in Asl 1, 14 in Asl 2, 24 in Asl 3, 1 in Asl 4, 7 in Asl 5. I pazienti in isolamento domiciliare calano a 1132, 73 in meno, e i ricoverati sono 31 in Asl 1, 1 in meno, 3 in intensiva, 1 in Asl 2, 2 in meno, 6 in intensiva, 34 al San Martino, 8 in meno, 13 in intensiva, 15 al Galliera, 3 in intensiva, 33 in Asl 3, 5 in meno, 5 in intensiva, 7 in Asl 4, 27 in Asl 5, 2 in meno, 6 in intensiva. Le persone in quarantena sono 1748, 148 in meno.

Sfiorato il record delle vaccinazioni, ieri, con 16.085 somministrazioni. Gli immunizzati salgono a 312.428. Usato il 93% delle 974.550 dosi consegnate. «Dalle ore 23 partiranno le prenotazioni online per la fascia 40-44 anni e da lune-

di saranno attivi anche gli altri canali - ricorda il presidente -. Lunedì prossimo, 31 maggio, sempre attraverso il portale dedicato, partirà un altro open day per la prenotazione su base esclusivamente volontaria della vaccinazione con AstraZeneca rivolta agli over18».

Sul fronte vaccini, un centinaio di operatori sanitari hanno deciso di presentare un ricorso, che verrà depositato entro il 7 giugno, contro la lettera delle Asl con la quale si invitano medici, farmacisti, infermieri a comunicare l'avvenuta vaccinazione. Solo l'Asl3 ne ha inviate 5.516 e sono arrivate 4.486 risposte. «Sollevare il dubbio di costituzionalità in merito è una battaglia civile» dice l'avvocato Daniele Grana, docente di diritto costituzionale a Genova e Urbino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAVONA. MOLTI STANNO PRENDENDO TEMPO

## Lettere dell'Asl ai "no vax" ritirate poche raccomandate

LUISABARBERIS  
SAVONA

Sembrano esser cadute nel vuoto le prime lettere di richiamo ai dipendenti «no vax» che l'Asl 2 ha inviato dieci giorni fa per invitarli a immunizzarsi. Al momento nessuno dei destinatari ha ancora palesato di aver ricevuto la missiva, che invita a rispettare un obbligo di legge per chi esercita professioni sanitarie.

Il sospetto è che, fatte salve alcune situazioni particolari come positività recenti o motivi di salute, ci sia anche una sorta di strategia di chi, per prendere tempo, ha finora evitato di ritirare le raccomandate per sfruttare i 30 giorni di giacenza della lettera, prima che questa venga rispedita al



L'Asl ha pronte circa 500 lettere

mittente. Dal momento che i dipendenti riceveranno le raccomandate avranno cinque giorni per rispondere e spiegare l'eventuale motivo per cui non si sono ancora immunizzati, per fornire il certificato che attesti l'avvenuta vaccinazione o un appuntamento già fissato. Solo la settimana scor-

sa gli iscritti al sindacato del Cub hanno manifestato sotto alla Prefettura di Savona contro l'obbligatorietà del vaccino. Oggi è il referente savonese Maurizio Loschi a fare il punto: «Qualcuno dei nostri associati ha ricevuto la nota della raccomandata, la andrà a ritirare appena possibile. Non credo ad alcuna strategia deliberata: non è questione di guadagnare qualche giorno, noi contestiamo il merito dell'obbligatorietà. Non è possibile che persone che fino ad oggi hanno lavorato in reparto, dando un contributo determinante nel periodo della pandemia, improvvisamente non vadano più bene, perché non vaccinate».

Le lettere preparate dall'Asl sono circa 500 e il tema è di cruciale importanza. Non tutte sono state inviate, ma sono state programmate a scaglioni proprio per dare modo agli uffici di controllare gli elenchi e incrociare i nomi di chi intanto si è vaccinato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA